

Acqua non potabile a Pachino, condanna per l'ex deputato regionale Gennuso

I giudici del Tribunale di Siracusa hanno condannato l'ex deputato regionale Pippo Gennuso a 5 anni e 6 mesi di reclusione. Per l'altro imputato, Walter Pennavaria, pena di 4 anni e 6 mesi. Si chiude così il processo di primo grado per la fornitura di acqua non potabile in alcune zone del territorio di Pachino. I due imputati erano accusati di truffa aggravata, adulterazione di sostanze alimentari e frode nell'esercizio del commercio.

Il procedimento aveva preso le mosse dall'inchiesta "Acque salate" che nel novembre del 2015 portò al sequestro di un pozzo e dell'impianto idrico in contrada Chiappa, a Pachino. Le analisi effettuate dai tecnici della Procura avrebbero evidenziato la non potabilità dell'acqua, con conseguente possibile nocimento per la salute dei cittadini. Nei contratti stipulati con l'utenza, inoltre, si assicurava la potabilità dell'acqua.

Walter Pennavaria è amministratore legale del Consorzio Granelli mentre Gennuso è ritenuto amministratore di fatto del Consorzio Granelli e della Granelli Gestione Acquedotto srl. Per l'ex parlamentare interdizione perpetua dai pubblici uffici e condanna anche al risarcimento delle parti civili.